

Search this website ..

HOME

COLLABORA

ARCHIVI

CHI SIAMO

TERMINI D'USO

Deliri da geek...

20 dicembre 2007 A cura di [Marco Beri](#)



Quando ho proposto in redazione di introdurre ogni tanto (non dimenticate che siamo un *aperiodico*: se non c'è nulla di interessante da scrivere non scriviamo nulla) un problema *geek* da risolvere, ho ricevuto come risposta una marea di consensi. Dev'essere insito nell'anima più profonda del geek, o meglio dell'hacker, il gusto di risolvere problemi assurdi solo per il gusto di farlo.

Ma non c'è solo questo di strano nella testa di chi gestisce Stacktrace. Senza fare nomi vi racconterò alcuni comportamenti da geek, veri e propri casi di vita vissuta dai redattori di Stacktrace.

Qualcuno ha confessato: "Quando ero in prima liceo lessi la storiella dell'invenzione degli scacchi (quella del chicco di riso sulla prima casa, due sulla seconda e così via). La calcolatrice tascabile che avevo ai tempi non era sufficiente per calcolare la somma di tutti i chicchi di riso ($2^{64}-1$) per cui mi misi a farlo a mano. Per anni tenni il foglio pieno di numeri, orgoglioso di esserci riuscito!".

Un altro di noi ha raccontato: "Qualche tempo fa ero particolarmente irritato che tutti continuassero a dire la frase "andare tra i più". Ho deciso di scoprire quando, nella storia, i più siano effettivamente diventati più. In generale credo che poi si possa semplicemente ridurre ad un algoritmo di nascita/morte di una qualunque popolazione. Inoltre le mie morti erano deterministiche e le nascite seguivano una curva logistica con costanti arbitrarie. Insomma viene fuori che solamente dalla ventesima generazione o giù di lì si può usare quel detto". Quest'ultima storia ha scatenato in redazione diverse richieste sull'età in cui morivano gli omini, sulla distribuzione utilizzata e via dicendo. C'è chi ha addirittura osservato che una delle più importanti distribuzioni statistiche, quella di [Poisson](#), era stata pensata relativamente alle "morti per calcio di cavallo nell'esercito prussiano".

Oltre ai deliri statistico-matematici ci sono anche quelli linguistici: "Quando ero alle scuole medie (forse in prima media) avevo inventato un linguaggio con tutta la sua grammatica. Devo avere ancora da qualche parte i quaderni con le coniugazioni dei verbi, ecc. Adesso non so se a quei tempi conoscevo l'esistenza dell'Esperanto o se me lo fossi inventato da solo, tutto è possibile...".

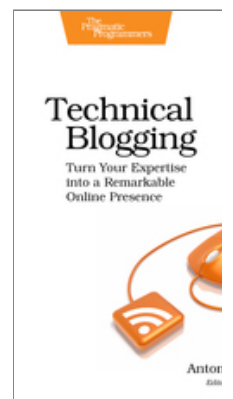
Dopo questa ammissione qualcun altro ha ricordato: "Buffo, io alle medie mi sono creato un sistema di scrittura privato per esigenze di privacy (diario, idee geniali per conquistare il mondo™, ecc). La cosa divertente è che lo usavo così frequentemente che ero diventato più fluente in AE1052 (l'avevo chiamato così) che con la scrittura alfabetica. Ad un certo punto ho introdotto le abbreviazioni. Qualche mese dopo ho scoperto l'esistenza della stenografia. Deprimente."

SEGUITO DA PIÙ DI 16,000 PR



Hai idee per un articolo?

SCARICA IL MIO LIBRO



Ora disponibili

Follow @stacktrace

404 Not F

nginx/1.19.

POST RECENTI

[Recensione di Amazon B](#)

Infine, *last and totally least*: "Ci ho messo anni a capire perché a volte le perforazioni dei due veli della carta igienica non erano allineati.". Tralascio i commenti che quest'ultima dichiarazione ha generato.

Da uno dei deliri non citati qui, trarrò uno spunto per un problema da sottoporvi con il temerario scopo di scoprire qual è il linguaggio di programmazione più rappresentativo e quale quello più efficiente.

E così scopriremo anche quanti geek ci sono tra i lettori di Stacktrace!

Filed Under: [Siamo tutti geek](#)

Tagged With: [geek](#), [poisson](#), [scacchi](#)



About Marco Beri

Marco Beri si laurea in Scienze dell'Informazione nel 1990, periodo oramai definibile come la preistoria del settore. Il computer è prima di tutto un suo hobby e anche per questo si innamora di Python a prima vista nel lontano 1999, dopo aver sperimentato una ventina di altri linguaggi. Fa di tutto, riuscendoci, per portarlo nella sua azienda, la [Link I.T. spa](#), dove dal 1997 occupa il ruolo di amministratore e responsabile dello sviluppo software. Riesce perfino a intrufolarsi come amministratore nella fondazione dell'associazione [Python Italia](#). Incredibilmente pubblica anche diversi libri per [Apogeo/Feltrinelli](#).

Comments



Marco Fabbri says:

21 dicembre 2007 at 09:11

Ottima idea! "Un mio amico" mi ha detto che da piccolo si era "inventato una riscrittura" dell'alfabeto volta a minimizzare il numero di tratti necessari a disegnare ciascuna lettera, ispirato dalle scritte su display digitali a sette segmenti. Chi volesse scervellarsi nel frattempo puo' deliziarsi con <http://projecteuler.net> .
A proposito, complimenti per la pubblicazione, penso che soddisfi pienamente i requisiti 😊



Davide says:

21 dicembre 2007 at 10:42

"Insomma viene fuori che solamente dalla ventesima generazione o giù di lì si può usare quel detto".

Troppo bello, siete pazzi 😊



effemmeffe says:

21 dicembre 2007 at 16:43

Ma alla fine perché i rotoli di carta a volte hanno quel fastidioso problema?



Marcob says:

21 dicembre 2007 at 17:12

effemmeffe: che lo [sforzo](#) sia con te nella ricerca di questa grande verità... 😊



Qfwfq says:

[Il vero nemico degli artis](#)

[10 consigli per interagire
geek di famiglia](#)

[Amazon lancia il Kindle it](#)

[IBM rilascia la versione 9
Express-C](#)

COMMENTI RECENTI

[Leonardo](#) su [10 consigli p
il proprio geek di famiglia](#)

[Gilton](#) su [10 consigli per
proprio geek di famiglia](#)

[Lorenzo](#) su [La fluidità de](#)

[Lorenzo](#) su [10 consigli pe
proprio geek di famiglia](#)

[Mr.Price](#) su [10 consigli p
proprio geek di famiglia](#)

CATEGORIE

[Applicazioni & OS](#) (13)

[Editoriali](#) (11)

[Gadget](#) (7)

[IT Business](#) (25)

[Legge & Privacy](#) (8)

[Libri](#) (6)

[Networking & Security](#) (1

[Programmazione](#) (104)

[Siamo tutti geek](#) (33)

[Software Engineering](#) (9)

[Tlc & Internet](#) (17)

TAG POPOLARI

[agile](#) [algoritmi](#) [amazon](#) [ap](#)
[conferenze](#) [django](#) [evr](#)
[programming](#) [firefox](#) [framew](#)
[internet](#) [ironruby](#) [italia](#) [java](#) [l](#)
[linguaggi](#) [linux](#) [lisp](#) [m](#)
[microsoft](#) [mozilla](#) [netw](#)
[Programmazione](#) [project](#) [e](#)
[python](#) [rails](#) [rest](#)

21 dicembre 2007 at 17:54

x effemmeffe

Hai presente Indianapolis? I piloti che girano più all'interno percorrono meno strada dei bolidi che corrono sul lato esterno della pista... Ecco, stessa roba.



Marcob says:

22 dicembre 2007 at 00:31

Qfwfq: mi spiace doverti contraddire ma sei lontano dalla verità. In qualunque momento, se conosci il **vero** motivo, puoi riprodurre il problema o... risolverlo!



Ozono says:

22 dicembre 2007 at 12:09

Durante una lezione di fisica del liceo sulla forza di Lorenz, ho proposto al mio professore un mdello di due campi magnetici allineati per accelerare le particelle circolarmente. Lui mi disse: "Bravissimo, hai inventato il ciclotrone. Peccatoc he esista già."



riffraff says:

22 dicembre 2007 at 15:25

io in realtà ho una teoria sui buchi della carta igienica che secondo me è più corretta di quella citata (che conosco). Imo servono per far restare più uniti i diversi fogli, sono paralleli ma disallineati per massimizzare la superficie coperta senza creare una striscia compatta con consistenza troppo differente dl resto



ludo says:

22 dicembre 2007 at 15:26

To la mia teoria sui buchi della carta igienica l'ho già esposta in lista: è come per i raosi bilama, la prima serie di buchi pulisce, la seconda raschia a fondo...



Marcob says:

22 dicembre 2007 at 17:01

O stolti, quanto siete lontani dal nocciolo del problema... Nessuno di voi conosce quel gioco di prestigio con la cintura e la matita? Il principio è lo stesso. Come ulteriore indizio possiamo dire che nella carta igienica la **parità** non si conserva.

Policy per i commenti: Apprezzo moltissimo i vostri commenti, critiche incluse. Per evitare spam e troll, e far rimanere il discorso civile, i commenti sono moderati e prontamente approvati poco dopo il loro invio.

scheme startup vig
web web2.0 windows xul

HANNO COLLABORATO



Antonio Cangianc



Marco Beri (RSS) (



Michele Simionat



Alex Beri (RSS) (18



Ludovico Magnoc



Marco Ceresa (RS



Valentino Volongt



Davide Ficano (RS



Piergiuliano Boss



Simone Dall'Ange



Giovanni Intini (R



Gabriele Renzi (R'



Nicholas Wieland



Daniele Varrazzo



Luigi Panzeri (RSS



Michele Finotto (F



Stefano Rodighier



Matteo Nodari (R'




Lawrence Oluyed

 [Andrea Righi \(RSS\)](#)

 [Carmine Noviello](#)

 [Claudio Cicali \(RS\)](#)

 [Alberto Revelli \(RS\)](#)

 [Roberto De Ioris \(R\)](#)


 [Davide Casali \(RS\)](#)


 [Franco Lombardo](#)

 [Nicola Larosa \(RS\)](#)


 [Lorenzo Bolognin](#)

 [Massimiliano Mir](#)

 [Emmanuele Somi](#)

 [Francesco Matara](#)

 [Marco De Paoli \(R\)](#)

 [Massimo Scamar](#)
